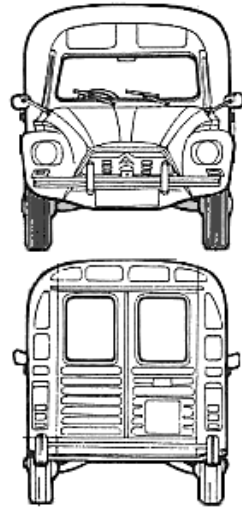


Racconti dal forum



Autori vari

Edizione **BOGIANEN**  
€ 0.00  
Distribuzione gratuita

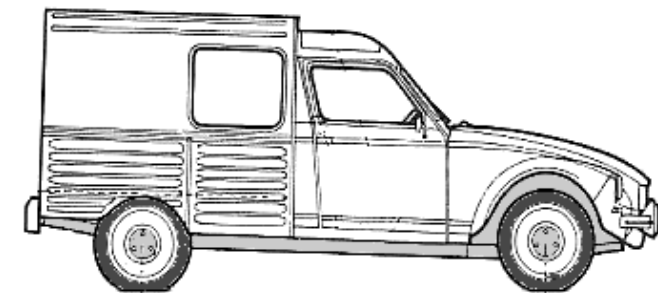


LB009

Un modo diverso di leggere il forum

# Racconti dal forum

Echi dal forum delle 2CV e derivate



Autori vari

VOLUME III

Racconti dal forum  
Volume III "Autori vari"

Edizione speciale maggio 2008

I libri dei Bogianen ♣

LB009

Autore del racconto iniziale:

BOMBAROLO  
Elena MeM  
ezechiele  
lucajack2cv

Autori delle risposte:

2cvami  
amidelami  
anna  
Aspes  
bulè  
Cetty  
Ci  
Claudio  
Dsuper5  
gio88  
i love Mafalda  
Incureable  
leo  
lucajack2cv  
orangetenere  
Ozio2cvllista  
Roald  
roxie  
rz206  
urisk  
Watson

Il racconto pubblicato nel volume può differire da quello postato sul forum  
nella correzione degli errori ortografici o nella spaziatura del testo  
La presente pubblicazione viene messa a disposizione gratuitamente  
e può essere riprodotta solo per uso esclusivamente personale

Edizione **BOGIANEN**  


## Racconti dal forum

06 febbraio 2007 – **Bulè**

risposta #5 (Bulè)

**PREMESSA:** Borgo san Dalmazzo è un paese di 15.000 abitanti. l'anno scorso era il **TERZO** paese d'italia per il numero di ritiri della patente. Ovviamente per andare al lavoro ci passo tutti i giorni in mezzo.

Oggi stavo cercando di raggiungere il lavoro mezzo addormentato e totalmente spettinato quando ad una rotonda vedo una pattuglia... vedo la paletta che si alza... va beh, fermiamoci.

C: Buongiorno.

B: buongiorno.

C:C: patente e libretto..... ma... il bollino blu di quest'anno? non ce l'ha??

B: .... in realtà si, ma essendo la mia macchina iscritta ASI non sono obbligato ad esporlo.

C: A si? e chi gliel'ha detto?

B: L'ASI. in reltà la revisione l'ho fatta annuale appunto perchè iscritta asi, ma non sono obbligato a fare il bollino blu.

C: eccerto... dopo tot anni c'è la revisione annuale, ma il bollino l'ha fatto?

B: no, in realtà la revisione annuale è solo per le macchine iscritte asi. Comunque non ho fatto il bollino, ho fatto direttamente la revisione annuale.

C: guardi, dopo tot anni c'è la revisione annuale, ma li ha pagati i 13 euri del bollino?

B: no, ne ho pagati 60 e rotti della revisione; e nella revisione è compresa la prova dei fumi. Per questo ho il tagliando blu (era ancora nel portafoglio, non ho avuto tempo di toglierlo)

C: allora le dico una cosa: nei 60 euro ci sono anche i 13 del bollino, quindi lei l'ha fatto ed è obbligato ad esporlo.

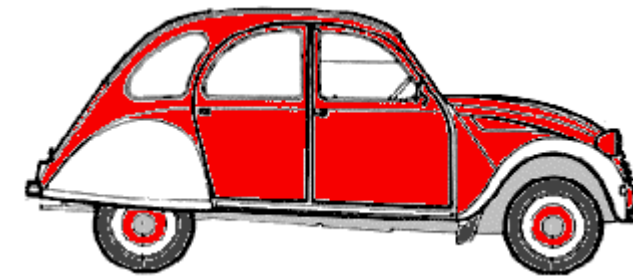
B: ("minch signor tenente... ")

ESPONETEVELO... su rieducational channel.

Dedico questo libretto a tutti i forumisti che hanno avuto il piacere di scrivere queste piccole storie di ieri, di oggi e di domani, che hanno voluto condividere le loro piccole esperienze con tutti noi e a quanti hanno letto e apprezzato questi racconti nel forum delle 2CV.

Spero che questa piccola iniziativa serva a coinvolgere chi non ha avuto il tempo o il desiderio di scrivere il suo racconto e che leggendo questo libretto scopra la magia nel condividere le emozioni che fanno di questo mondo bicilindrico un universo speciale.  
I bogianen

“da qui messere si domina la valle.....”



2cv e felicità

2cv e felicità (ezechiele).....	4
risposta #1 (roxie).....	5
risposta #2 (Watson).....	6
risposta #3 (gio88) .....	7
risposta #4 (mafalda88) .....	8
risposta #5 (Ci).....	9
risposta #6 (anna).....	9

risposta #4 (Ci)

Io ho deciso di passare alla prevenzione:

mi capita spesso (purtroppo) di avere a che fare con i carabinieri dei dintorni. li incontro a tutte le ore nei vari interventi che noi vvf dobbiamo fare con loro.

Aspetto di finire tutto il lavoro, di prendere tutti i dati, di mettere tutto in sicurezza e, se mi sembrano un pò simpatici e spiritosi, entro nell'argomento dicendo frasi del tipo: " Perchè dovete sempre fermare macchine tipo la mia 2cv che raggiunge i 130 a fatica (specificando che sono necessarie lunghe discese e il vento a favore) invece di quei macchinoni che appena sfiora l'acceleratore ti ritrovi spalmato contro al sedile, con i capelli tutti tirati indietro (non ti devi nemmeno preoccupare di pettinarti al mattino!!!) e almeno ai 200km/h?"

"Non è per niente, è curiosità....quale malvivente penserebbe di fuggire con un 2cv, una 500 o altro? ve lio immaginate gli inseguenti?<sup>???</sup>☹"

E, tutte le volte, con santa pazienza cerco di finire il discorso dicendo " ma lasciamole stare queste macchinine belle e colorate....chi vi ha detto che spacciatori, ladri e assassini si sono messi d'accordo per fuggire alle forze dell'ordine con macchine vecchie e molto spesso personalizzate a tal punto che la riconosci già da qualche km di distanza?"

Beh, magari non serve a nulla, ma serve magari a sensibilizzare un pò gli animi!!!!

Mi piace illudermi a volte.

risposta #3 (orangetenere)

vi racconto la mia: quando non avevo ancora la patente, giravo con una vespa 50special. Ero perseguitato dal maresciallo che c'era allora che tra l'altro, conoscendo mio padre, mi fermava sempre ai posti di blocco per, secondo lui farmi la paterna.

Un giorno, stavo accompagnando un mio amico a casa ed eravamo sul vespino. Il maresciallo mi vede a distanza, si mette in mezzo la strada e con la paletta mi fa cenno di fermarmi. Mi fermo, e comincia un breve colloquio:

Maresciallo: buongiorno, siamo in due e?

Io : e si

M: ma quante volte ti ho detto che in due sul vespino non si può

Io: si, lo so, ma.....sa dovevo accompagnare il mio amico a casa

M: Ah! Per accompagnare il tuo amico a casa bisogna essere in due sul vespino?

Io: Eh, certo, io che l'accompagno e lui che deve andare a casa....

M: guarda che lo dico a tuo padre

Io: Va bene....ma non si disturbi

Il maresciallo, fa un paio di giri attorno la vespa, mi restituisce il libretto e la carta d'identità e poi continua:

M: mi fai un favore? Ho prenotato il pane al panificio, me lo prenderesti? Io non posso andarci.....e così.....non dico niente a tuo padre.

Io: ok, ma devo accompagnare il mio amico a casa prima.....

M: VATTENEEEEEEEEEEEE



## 2cv e felicità

2cv e felicità (ezechiele)

il regalo più bello per noi e vedere quando i bambini sorridono al passaggio di Ezechiele. Qualcuno chiama il papa, che mentre carica la sua Meriva o Focus, con sguardo spento gli si illuminano gli occhi e sorride per un attimo, tornando poi alla tristezza del proprio bagagliaio. E tra una borsa della spesa e l'altra ripenserà a quando era più giovane e di quelle macchinette ne circolavano di più.

Qualcuno può pensare che e' un modo per farsi notare o vedere, io dico che se un bambino sorride per la macchinetta, sono molto contento di essere un animatore di questo circo viaggiante.

Ezechiele (lo avrete capito il nome della ns 2cv) e' come l'armadio di Narnia, si apre verso un mondo ed orizzonti interiori, che anche nel caos e traffico cittadino, ti fa' sorridere in paziente attesa. Il tempo si dilata e scorre lento con i pensieri per un mondo sognato e che non e' mai cambiato.

risposta #1 (roxie)

Scritta ieri per la mia Amelie..dopo una bella giornata di lavoro. La adoro 😊😊

Ancora un attimo...  
fammi sognare ancora  
mostrami quello che vedi  
dentro te....tutto si trasforma  
le immagini si colorano di un azzurro intenso  
il vento mi accarezza i pensieri  
la tua musica mi regala sorrisi  
..niente mi farà star meglio oggi  
liberami la mente e il cuore  
dentro me... tutto si trasforma  
e il tuo passato diventa il mio futuro.



risposta #1 (Watson)

Io potrei raccontarti l'incontro freschissimo di giornata, ma mentirei perchè non erano forze dell'ordine.... ma quei simpaticoni del GTT (Gruppo Trasporti Torinese... i tranvieri 🚋), non parlo delle povere ragazze assunte per far le multe nelle strisce blu, sempre a piedi e sempre al freddo 🥶...

parlo di quei simpaticoni che girano in auto, si fermano all'improvviso escono e più veloci della luce ti compilano una decina di verbali e poi via, per altre strade e altre piazze 🚗👮, immagino la sera a casa quando il loro figliolino gli chiede "papà oggi quante ne hai fatte?" e lui a segnare il suo record personale nell'agenda 📅💻

va be l'incontro non c'è stato, li ho visti salire nella loro misera punto blu e andarsene, ho guardato sul parabrezza ed eccola la bella multa con tanto di verbale, cedolino per il pagamento alla posta, alla lottomatica e anche agli sportelli bancari 🏠📄... e ci sono anche le istruzioni, non ti puoi sbagliare 📖👮

l'ho presa l'ho guardata ero tentato di strapparla e gettarla a terra, ma mi sono ricordato che nei film fa figo, nella vita fa il doppio 🤔👮, cos' l'ho buttata in auto e sono tornato a casa, oggi mi sento felice, oggi sono un cittadino modello... oggi ho contribuito a far portare a casa lo stipendio a quel simpatico uomo delle multe che potrà rispondere al suo figliolo "150 figlio mio 150"



Volontè:

“MA DOVE?? MA QUANDO?? S’INFORMI!! Lei non ci può mica girare, perché lei I-N-Q-U-I-N-A!! E anzi, inquina di più di una auto vecchia normale perché.. perché inquina ancora di più: io, ad esempio, ho una vespa del 59, la prima con la sella lunga, fatta per le olimpiadi di Roma..”

“Complimenti.. [M’importa sega, lasciami andare..]”

“... e io non la posso mica mai usare, sa, perché è due tempi e ha più di 10 anni!”

“Ma no, sarebbe un peccato, la usi, guardi che può, e comunque la mia non è a due tempi..”

“MA DOVE?? MA QUANDO?? E poi anche l’assicurazione, sì perché voi pagate 108 € all’anno e ne potete aggiungere quante volete, ma vale solo per andare ai raduni, mica per circolare, S’INFORMI!!!!!!”

E si allontana a fermare un’altra macchina..

Sicché io avevo i fari spenti (e gialli), ero soggetto a blocco e la mia assicurazione RC secondo lui in quel momento non valeva perché per la sua vespa non vale (che poi vale anche la sua, basta che non la usa in servizio al posto dell’alfetta).

PRIMIUS, la colpa è mia perché non avevo con me la piccola biblioteca da viaggio con le fotocopie del Protospataro, la legge della Regione, o anche solo il depliant dei vigili urbani che riporta paro paro la deroga regionale. Avevo solo la sentenza del TAR per la toscana sul sedile che però non mi è parso decisamente il soggetto con cui dibattere l’argomento;

SEGUNDO, non so come li ammaestrino quelli che destinano al servizio stradale ma una regola base dev’essere di non dare ragione mai al primo che fermi senza aver consultato l’infallibile manuale, il fatto è che dopo tutta la laboriosa consultazione e il tempo perso una multina ci dovrà pur scappare, e siccome più vai avanti e più c’è da spiegare perché le frecce davanti sono bianche e non ambra, perché le gomme sono 135, perché le cinture non ci sono, le spazzole son efficienti o meno, il battistrada 6 millimetri, il giubbottino e il cric dove sono ecc ecc...

TERZIUM CONCLUDENTEM: proporrei di postare qui i propri match e aprire un thread bloccato “piccola biblioteca stradale” in cui tramite gli admin postare puliti puliti estratti di legge, tabelline del Giandomenico Protospataro, sentenze o altre scartoffie prontouso da avere sempre con se, precisando che è comunque sempre preferibile assecondare cordialmente che argomentare insistentemente, data l’incertezza che regna su alcuni argomenti per tutto l’impegno che ci possiamo mettere tutti noi INFORMANDOCI!!!, almeno questa è la mia esperienza recente..

ciao lucaj

risposta #2 (Watson)

io la uso poco e con parsimonia 🤖, e poi da noi c’è il blocco pomeridiano e ciccia 🐶 ... .. ma quando la guido mi sento più felice e più in pace con il mondo, Watson la riconosce dal rumore ed è felicissimo di salirci sopra e di affacciarsi dal finestrino, sempre il mio, mai quello di Paola 🐶 chissà perché...



...domenica sono andato a recuperare un'altra pianta e mi sono portato il 🐶 con me, senza la Paola 🐶, lui subito è salito dietro e si è messo comodo, poi all'improvviso un odore, una visione canina 🐶, si è fiondato dietro la mia spalla e ha messo il naso fuori.... ecco io ero felice (se mi beccavano i vigili forse no 🤔), e benché gli avessi aperto il finestrino del passeggero lui sempre e solo dal mio si affacciava 🐶....

la 2cv è gioia per entrambi, ma sono dolori per la padroncina che deve combattere contro il nostro maschilismo strisciante 🤖🤖🤖 .....



Watson e la sua bicilindrica preferita 🤖



risposta #3 (gio88)

vero, i bambini amano le 2cv... tante volte la additano sorridendo!! io sono contento di usarla sempre e di aver venduto la mia supermacchina di prima per ripassare ad usare il charly!! son tre mesi che lo uso tutti i giorni, e sono veramente contento ci ho fatto quasi 4000km!!! ora che inizia la bella stagione penso di usarlo di meno prevedo un massiccio utilizzo della moto anche se d'estate si assapora il meglio di questa macchina fantastica, quando scappotti hai l'aria che pervade tutto l'abitacolo non puoi avere foglietti o cose sparse altrimenti ti volano via!!! eheheh che notti mi sono fatto a girare in montagne ed assaporare gli odori delle pinete!! alla fine per me il 2cv è come una moto, forse per questo sono tornato ad usarla sempre!! che macchina signori!!

## Racconta i tuoi match.. (police1)

Racconta i tuoi match.. (police1) (lucajack2cv)

Venerdì credo proprio di aver inaugurato (com'è giusto visto il mio ruolo istituzionale) il campionato di incontri con le forze preposte al controllo della circolazione stradale, che invito ognuno a raccontare in questo nuovo thread.

ANTEFATTO: franco mi aveva detto di passare da un vecchio meccanico del mio paese, che lo aveva chiamato perché aveva dei pezzi di ami8 in avanzo.. Mi reco sul posto con la furgonetta, vedo la sua Datsun rossa del 76 (non so se avete presente, sembra l'auto di Goldrake più o meno) davanti al portone e un cartello bisunto "sono dietro casa", svolto l'angolo e da una baracca escono lui e un altro vecchietto con due ruote di balilla vecchissime in mano: deve aver deciso di fare un po' di pulizia.. Lo saluto, mi racconta che ha deciso di mettere a gas la sua Datsun così nessuno gli romperà mai le balle, intanto sopraggiunge il padre di un mio amico, che non vedevo da anni.. sul suo bel fiat millecento musone degli anni cinquanta.. Altre chiacchiere poi pago al tipo l'alternatore, carburatore e motorino d'avviamento (tutti legati insieme con lo spago come un mazzo di cipolle) e lascio ai loro ricordi a misura d'uomo questo consesso di simpatici vecchietti inquinatori ..

FATTO: sono a 1km da casa quando un carabiniere quasi si butta sotto la macchina per fermarmi:

"Patente e libretto, perché ha i fari spenti?"

"Mah.. principalmente perché è giorno e poi so che per le auto storiche c'è una deroga.."

"MA DOVE?? MA QUANDO?? S'INFORMI!! E' un preciso inderogabile obbligo di legge, altro che deroga.."

Capisco subito di trovarmi di fronte a uno che fa eccezione rispetto alla nota bonarietà che caratterizza gli appartenenti all'Arma: gli consegno il libretto, in mezzo c'è ancora la ricevuta del bollino blu fatto il mese prima..

Torna col libretto, pare sereno...

"Ma.. una duecavalli così quant'è che può valere?"

"Beh, dipende dalle condizioni, non saprei, io conto di non separarmene mai.."

"C'è uno là, a Beinette, che ne ha tante da vendere ma non ti puoi mica avvicinare, ha dei prezzi, e sono tutte marce..."

"Eh, le quotazioni sono salite un po' ultimamente, e poi sa ci vuole un sacco di lavoro per metterle a posto, io ad esempio..."

Ma il piatto forte è in arrivo..

"E adesso con questa nuova legge come fa a usarla??"

E lì ci ricasco come un salame..

"Per fortuna c'è la deroga dell'articolo 2.1..."

"MA DOVE?? MA QUANDO?? S'INFORMI!! Lei può andare ai raduni, altro che deroga.. mica... mica può andare in piazza a prenderci il caffè, ci può andare solo ai raduni con questa.."

"Ma i raduni sono la domenica e il blocco non c'è, vede, l'articolo 2.1 precisa appunto che.."

Inutile come togliere l'acqua da una barca bucata, ormai è lanciato e sembra Gianmaria



Racconta i tuoi match.. (police1) (lucajack2cv) .....	40
risposta #1 (Watson).....	42
risposta #3 (orangetenere) .....	43
risposta #4 (Ci) .....	44
risposta #5 (Bulè) .....	45

risposta #4 (mafalda88)

La 2cv mette gioia 😊: gioia ai **bambini** che la puntano con gli occhi sgranati 😄 e con la loro curiosità, i **cinquantenni** (che in questo forum ce ne sono un po') che con nostalgia pensano a quando la 2cv la avevano loro, e insieme a lei avevano la spensieratezza dei giovani e i loro sogni ancora intatti; gli **anziani** che incontrano la 2cv sono felici e parlano fra di loro, come se in un paese, o in una città, la 2cv mettesse gioia, una luce, in mezzo a tanto grigiore, che dà un respiro temporaneo alla monotonia tipica di questa società, sporgendo dalle file del Villaggio Globale.



## Racconti dal forum

06 aprile 2007 – Ci

risposta #5 (Ci)

Un po' di anni fa, quando per un mese sono andata tutti i giorni a lavorare ad Asti, passavo davanti ad un asilo e ad una scuola elementare, proprio nell'ora in cui i bambini dovevano entrare....

All'inizio alcuni additavano Popomoz tirando con la manina la mamma o il papà, alcuni urlavano chiedendo informazione al genitore, se Popomoz fosse una macchina, così colorate non ne avevano mai viste....

Dopo una settimana che passavo e che mi rassegnavo a fermarmi 1000 volte per far attraversare la strada a tutti quanti, un giorno, un bambino ferma quelli vicino a lui dicendo serio al babbo:

"Ma anche l'ape Maja va a scuola? Guarda, è la sua macchina e passa tutte le mattine"

Sarei scesa veramente ad abbracciarlo. 🍌 🍌

Dedico questo libretto a tutti i forumisti che hanno avuto il piacere di scrivere queste piccole storie di ieri, di oggi e di domani, che hanno voluto condividere le loro piccole esperienze con tutti noi e a quanti hanno letto e apprezzato questi racconti nel forum delle 2CV.

Spero che questa piccola iniziativa serva a coinvolgere chi non ha avuto il tempo o il desiderio di scrivere il suo racconto e che leggendo questo libretto scopra la magia nel condividere le emozioni che fanno di questo mondo bicilindrico un universo speciale.

I bogianen

“Pugname, miei pugnaci!”

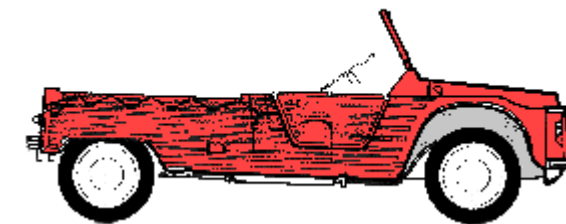
06 aprile 2007 – **anna**

risposta #6 (anna)

Una volta uscendo dal supermercato trovo un bambino di circa 2 anni che accarezzava il fanale della mia 2cv, ma la cosa che mi ha colpito di più è stato quello che diceva la mamma

" Ti piace ? anche il tuo papà quando era giovane ne aveva una !"

Ma tornando indietro negli anni quando l'ho acquistata nel 1983 mio figlio frequentava la 3° elementare ed era uno spettacolo quando andavo a prenderlo a scuola e allora ne giravano ancora tante !!!!



Racconta i tuoi match.. (police1)

consumo di benzina: i litri non li ricordo di preciso. ma s'è speso circa 40 euri. diciamo che ci s'aveva il piede leggero, anche perché con l'indicatore di benzina che non funzionava avevamo paura di rimanè a piedi!

ne siamo usciti distrutti, ma per entrambi il commento è: lo rifarei. con l'eccezione del panino a nantes e con un paio di sacchi a pelo in più!!

note a margine ma non tanto. per come ci siamo conosciuti io e gra in quei giorni, per quant'è bella la francia in 2cv, per i nipoti a cui racconteremo questa storiaccia mi vengono ancora i brividi a quasi un anno di distanza.

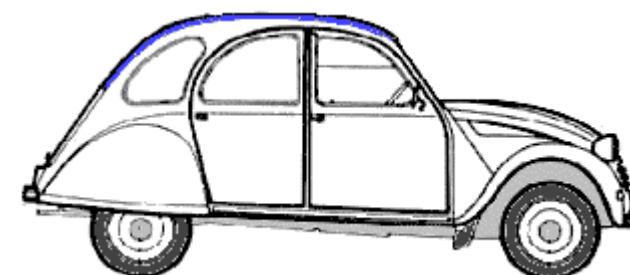
## Racconti dal forum

Dedico questo libretto a tutti i forumisti che hanno avuto il piacere di scrivere queste piccole storie di ieri, di oggi e di domani, che hanno voluto condividere le loro piccole esperienze con tutti noi e a quanti hanno letto e apprezzato questi racconti nel forum delle 2CV.

Spero che questa piccola iniziativa serva a coinvolgere chi non ha avuto il tempo o il desiderio di scrivere il suo racconto e che leggendo questo libretto scopra la magia nel condividere le emozioni che fanno di questo mondo bicilindrico un universo speciale.

I bogianen

“La foto della scuola non mi assomiglia più, ma i miei difetti sono tutti intatti!”



Io ho cominciato così, e voi?

## Indice

---

Io ho cominciato così, e voi? (Elena MeM).....	12
risposta #1 (Claudio).....	14
risposta #2 (BOMBAROLO) .....	15
risposta #3 (anna).....	16
risposta #4 (Cetty).....	17
risposta #5 (i love mafalda) .....	18
risposta #6 (amidelami).....	19
risposta #7 (urisk).....	21
risposta #8 (Aspes).....	22
risposta #9 (Roald) .....	23
risposta #10 (2cvami).....	24
risposta #11 (rz206).....	25
risposta #12 (Orazio2cvllista).....	25

leggerà mai questo diario. vi ricordate i panini del giorno 2/bis a nantes? ecco, lo strano effetto l'avevano fatto più che altro a gra che, ovviamente, risente dell'età (se lo sa m'ammazza). ad un certo punto inizia a chiedermi con una certa insistenza di fermarmi non appena avessimo trovato un'area di sosta, che chi è stato in francia sa che sono molto lontane anche sulle strade statali.

l'area di sosta non arriva e succede il patatrac. il resto l'avrete capito da soli. meno male oltre l'area di sosta c'era un riscelietto dove il povero gra ha potuto rinfrescare se stesso e i propri indumenti, che abbiamo steso sulla traversa della capote, aperta in virtù del clima più mediterraneo.

contestualmente all'incidente una banda di 7-8 scalmanati su una mehari gialla è esplosa in un boato vedendoci dall'altro lato della strada e noi abbiamo risposto strombazzando allegramente.

ci siamo rimessi in marcia, salvo poi perderci in una specie di palude poco prima di marsiglia perché evidentemente hanno cambiato le strade da 15 anni fa (data di stampa del nostro atlante stradale).

e lì è stata presa la più drammatica delle decisioni. graziano aveva promesso ai suoi figlioli di portarli in cameggio il venerdì. e noi s'era al giovedì e s'era sempre in francia. che fare?? quindi ci siamo risolti a prendere l'autostrada, che tra l'altro tra un po' ci costa più della benzina ma pazienza. ma si sa, i figli so' piezz' 'e cor'!

cammina cammina s'arriva a montecarlo giusto per mandare a quel paese la commessa dell'autogrill che voleva venderci un pacchetto di marlboro a 6 euro. la risposta fu: quess' ti li fum' tu, truiò! (trad. gentil donzella, sigarette di cotal lustro son di certo più degne delle tue labbra!)

e il viaggio continua liscio fino alla sera. torniamo ai propositi di evitare la a12, che tra l'altro in zona genova fa anche un po' paura per quanto è pericolosa e prendiamo ovviamente la ss1 aurelia!! con molta fatica e tra molte code scopriamo che in zona non ci danno da dormire nemmeno a piangere. quindi troviamo un parcheggio e ci sistemiamo comodamente. il sottoscritto sui sedili avanti (sdoppiati!) coi piedi fuori dal finestrino e la testa sul trolley di gra, che nel frattempo si è comodamente steso con la testa sotto al parafango sx di ricambio gentilmente fornitoci dal tegame di cui sopra.

giorno 5. km.620: da sestri levante a pescara nord

sveglia alle 6.30 perché in quella maniera non si poteva proprio dormire. finalmente un caffè decente.

ricambiamo propositi in merito all'autostrada, e quindi a 12 fino a pisa (annessa sosta alla torre cum caffè) superstrada fino a firenze, ed ecco che ci riproviamo con la supestrada. s'è fatto un giro dell'oca assurdo per arrivare a bettolle, ma finalmente ci s'è fatta. giornata bellissima e assolata, cappotte aperta sul valico di colfiorito. mamma quant'è bella l'umbria.

siamo arrivati a civitanova marche e poi a14 (che sembrerà strano ma in alcuni pezzi è pure lei un po' panoramica) fino a pescara.

totale km percorsi 3851. di cui 1785 in treno.

però i conti con il contachilometri non tornano perché ora le distanze le ho ricalcolate col google maps e non ho tenuto conto di quando ci siamo persi o dei giri a vuoto!!

media km/giorno in auto: 688.2

giorno 3. km.548 da nantes a rodez:

prima che gra potesse sollevare obiezioni ho preso la macchina e sono scappato fuori dal campeggio tanto per guidarla. ma poi mi ha intimato di scendere con ritorsioni fisiche e siamo giunti ad un'alternanza democratica di due ore in due ore. altro che bipolarismo. ovviamente colazione dal boulanger e caffè ovviamente schifido in un bar. poi sosta al supermercato per comprare due plaid che un'altra notte così non ce la potevamo fare proprio.

ovviamente zero autostrade perché la prima volta in francia sulla due cavalli in autostrada non puoi prendere l'autostrada. è sprecato il viaggio. abbiamo attraversato mezza francia, che manco a dirla, è fantastica. ad un certo punto per le campagne abbiamo trovato un bivio che portava al paese dove avevo visto che c'era un 2cv4 del '68 verniciata vistosamente di me\*\*\* (nera fuori e azzurra dentro!) ironia della sorte ce n'era toccata una verniciata di schifo uguale.

abbiamo beccato un po' di pioggia e una rinfrescante sensazione sulle caviglie ci ha gentilmente avvertiti del fatto che ci pioveva un pelo dalla presa d'aria. abbiamo creato un pannolino adatto con una canottiera di graziano e via verso nuove avventure, non senza qualche moccio.

nel frattempo ci eravamo imbattuti in un paio di buste di gauloises à rouler, con annesse cartine ocb e filtrini coi biglietti del treno. più francese di così si muore.

verso sera siamo arrivati in un campeggio municipale a rodez, che è una cittadina tardo medievale bellissima di sera.

di giorno non l'abbiamo vista perché, come ho detto, siamo arrivati di sera. 🚿 completata l'installazione doccia, cena come da supermercato e a dormire perché eravamo distrutti. col plaid, s'il vous plait!!

giorno 4. km.799 da rodez a sestri levante:

oltre che il giorno più massacrante è stato anche quello più ricco di cose da raccontare. innanzitutto, solito copione con colazione in panetteria, baguette per il giorno e caffè-brodaglia in un bar. e qui succede la prima cosa strana.

ore 8.30, entriamo in un bar, un vecchietto chiede qualcosa alla tipa e per tutta risposta quella gli rifila un bicchierino con due dita di un liquido scuro fortemente sambucoso e una boccia d'acqua di mezzo litro circa. il nonnetto se ne va al tavolo, sigaretta sempre rigorosamente tra le dita, e diluisce questo liquore con l'acqua. informatici a gesti apprendiamo che si chiama pastice, che è una specie di sambuca con 41 gradi ed è tipica di marsiglia.

hai capito il nonnetto alle 8 e mezzo del mattino!!!

ci rimettiamo per strada e, supponendo che la zona centrale della francia avrebbe affaticato troppo la piccola, abbiamo pensato bene di scendere fino a marsiglia e passare da ventimiglia invece di tagliare per il monte bianco. questo per risparmiare e perché non c'era alternativa all'autostrada se fossimo passato dal centro. autostrada che come detto, va bandita.

all'ingresso in provenza è successa la cosa più esilarante del mondo, che racconto solo perché gra non sa usare il computer e quindi sono ragionevolmente sicuro che non

## Io ho cominciato così, e voi?

07 dicembre 2007 – Elena MeM

Io ho cominciato così, e voi? (Elena MeM)

Il 4 dicembre 1991 Maude entrò nella mia vita.

Nonostante la stagione non propizia, passai tutto il mio tempo libero dicembrino a pulire e a personalizzare la piccola e in men che non si dica arrivò il 1992, anno che si rivelò eccezionale sotto ogni punto di vista (eccetto che per la scomparsa di Augusto il Grande Daolio).

Il '92 iniziò con entusiasmo e tanta voglia di fare. Sabati e domeniche erano dedicati a piccoli o grandi viaggi, quasi sempre in solitaria.

Guidare la mia 2cv, con la sola musica per compagna, mi faceva sentire la persona più felice ed appagata del mondo.

Partivo spesso senza meta, girovagando a caso, trovandomi poi a Bergamo, a Novara, a Piacenza. Il viaggio più avventuroso fu quello che mi spinse fino a Ravenna per due giorni. Ricordo ancora lo stupore sulla faccia del ragazzo della reception dell'albergo quando gli dissi che volevo una stanza per me sola e che ero lì per visitare la città e i suoi celebri mosaici.

E ricordo anche che non perse tempo e che si offrì subito come Cicerone non appena finito il suo turno. Ma questa è un'altra storia. E non pensate male!

Le vacanze estive si avvicinavano. Avevo vent'anni e la patente da poco, impensabile quindi chiedere ai miei di partire con Maude.

Viaggerò di nuovo con l'inter-rail.

Già, ma dove si va stavolta?

Decisi che sarei andata in un posto battuto dal vento (elemento che da sempre mi fa sentire bene). Sull'Atlante scelsi il Portogallo. Compagna di viaggio Elisa, mia sorella.

Restammo a spasso un mese intero, conoscemmo tantissime persone, visitammo luoghi meravigliosi e ci succedettero bellissime cose.

Una delle quali....

Coimbra, in serata, terminata la visita alla città, rientriamo in campeggio. Vicino alla reception è posteggiata una 2cv francese completamente ricoperta di adesivi di raid e di raduni. Mi guardo attorno cercando invano il/la proprietario/a. Uffa, sono mesi che cerco di capire se esistono i raduni di 2cv, se esiste un Club.... Scrivo un biglietto, nel migliore inglese che conosco, nel quale imploro il/la proprietario/a di mandarmi qualche informazione sui Club e sui raduni e mi allontano felice per la scoperta e dubbiosa sul fatto che otterrò altre informazioni.

La mattina seguente lasciamo Coimbra e riprendiamo il nostro viaggio verso nord.

Qualche giorno dopo arriviamo a Porto.

Passeggiando dopo cena per il campeggio.... eccola! E' di nuovo lei, quella 2cv francese!

E questa volta i proprietari sono di fianco a lei! Sono di ritorno da un raid in Marocco, mi raccontano del loro viaggio, ma solo dopo aver risposto alla raffica delle mie domande. Mi consegnano un bigliettino con un nome ed un numero di telefono. Trattasi di Mario, un ragazzo di La Spezia. Lo contatterò non appena arriverò a casa. Nel frattempo Jean Christophe mi dice che a Chaumont sur Tharonne (Vicino ad Orlean) di lì a breve ci sarà un raduno. Ci saremo!

Il nostro giro portoghese termina, ma non la vacanza, arriviamo a Bordeaux e proseguiamo per la Bretagna dove ci fermeremo una settimana circa.

Infine rientriamo in Italia, arriviamo a Milano, dormiamo una notte a casa, cambiamo paio di jeans e... ripartiamo! Di nuovo in treno. Milano-Parigi, Parigi-Orlean, Orlean-La Fertè

St.Aubain e poi il primo (e unico) autostop fino a Chaumont. Il mio primo raduno di 2cv.

Non ero con Maude, ma ero entrata in questo meraviglioso mondo...

E il 12 settembre 1992, grazie ad un incontro fortuito a 2500 chilometri da casa, arrivai a Soci (AR) per il mio primo raduno con Maude.

Ah, che anno, quell'anno.....



E voi? Come siete approdati in questo paradiso?

11 maggio 2008 – leo

risposta #4 (leo)

dunque. il viaggio più strambo e strambalato che abbia mai fatto in realtà è stato solo a metà con la mia piccola (la 2 cavalli intendo!) nel senso che è stato il viaggio in cui è diventata mia. non ho mai fatto delle notas de viaje e mi sembra proprio questo il luogo adatto per farlo!!

giorno 1. km.700 circa:

partenza alle 20.30 dalla stazione f.s. di pescara centrale, espresso per torino centrale, insieme al mio amico graziano, compare compagno fratello e cugino di avventura!! rendo noto che entrambi non spiccichiamo praticamente una parola di francese. quindi inglese e inventiva!!

giorno 2. km.1085 + 3 a piedi dalla stazione di porta nuova a porta susa alle 7 di mattina + 10 in metro tra 2 stazioni di parigi. + un caffè orrendo in un bar a rennes:

soliti carri bestiame delle ferrovie, niente di nuovo. almeno s'è dormito!  
da torino siamo andati a parigi, giro sotto la tour eiffel trenta secondi e poi treno per rennes, dove s'è preso il treno per bruz, che è il posto sperduto ma tanto bellino dove dimorava la mia piccola.  
arrivati lì (un freddo si pelava e noi in maniche corte) scopriamo che le sospensioni della macchina erano decedute, e che la verniciatura non sembrava fatta bene come in foto. e pensare che quel tegame della proprietaria mi aveva garantito che era fatta bene. rapido calcolo, per 1000 euri più il viaggio la macchina sana ma verniciata di m\*\*\*\* ci po' sta. e quindi via verso nuove avventure.

giorno 2/bis. km.99:

ho fatto il giorno bis perché abbiamo cominciato a camminare con la piccola. graziano non mi ha voluto far guidare perché diceva che ero stanco e non ancora pronto per prendere confidenza con la piccola, mentre lui, dyanista di vecchia data era vaccinato (secondo me gli bruciava di avere la ax e voleva sentirsi giovane!!). fattostà che ci siamo incamminati per nantes, tutta in subbuglio per gli imminenti mondiali di rugby.  
dopo aver girato nella tangeziale per circa un'ora senza riuscire a capire come se facesse ad entrare in città, siamo riusciti a raggiungere il quasi-centro e a trovare un campeggio, dove abbiamo ingurgitato un panino che c'ha fatto uno strano effetto per tutto il resto del viaggio.  
da bravi incoscienti siamo usciti con la tenda ma senza portarci uno straccio di sacco a pelo (tanto figurati se fa freddo).. risultato si moriva dall'umidità e s'è dormito fino alle sei perché se continuavamo era la volta buona che ci tiravamo il calzino.



E' stato uno dei viaggi (e raduno) più divertenti della mia vita!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

07 dicembre 2007 - **Claudio**

risposta #1 (Claudio)



"Autobahn Vignette", tagliando autostradale svizzero per l'anno 2005: 30 euro.  
Con Mastercard.



Fascetta per sostituire il perno della leva del cambio, rotto sul San Gottardo: 0,05 Euro.  
Con Mastercard.



Fine settimana lungo a Karlsruhe per il raduno di Pasqua: 70 Euro.  
Con Mastercard.



Fare Maramao dalla Germania a chi alla nostra partenza pensava "Oh, Madonna..."  
**NON HA PREZZO!!!!!!!**



Elena (Thelma/Louise)

Flavia (Louise/The In a) Lucifer

Beh....la mia storia con la diavolina è un bel po' diversa. a 22 anni mi succede un fattaccio, cena aziendale fine luglio e al ritorno a casa (complice l'alcool ) finisco a ruote all'aria con la macchina(solita BMW 320i....). 4 persone a bordo, un paio di colpi un po' dappertutto e tanto spavento.

Da quel momento decido di autoinfliggermi una brusca punizione e così decido di andare per tre lunghi anni a piedi (periodo che io definii inferno). La punizione sarebbe continuata per i tre anni successivi con il purgatorio, ovvero una macchina transitoria per poi ritornare ,dopo 6 anni, seduto in una macchina che io ho sempre adorato....Un'altra BMW.

I primi tre anni, i più duri, passarono relativamente presto e quindi, giunto alle porte del purgatorio dovevo trovare il mezzo. Visto che la punizione era per un capottamento....quale migliore auto per scontare la pena se non una che non si capotta???Cerco su un giornale locale e trovo un annuncio che dice: VENDO LA MIA 2 CV....

Incuriosito provo a contattare la proprietaria. Una dottoressa ultra cinquantenne che, per assecondare la volontà della figlia un po' def....(voleva una punto cabrio gialla....ma dico una punto cabrio....), vende la 2 cv. Al momento, andando in autoconcessionaria, gli propongo i primi ecoincentivi. Ma quando la signora viene a conoscenza che la SUA 2 cv sarebbe stata demolita fa alzare marito e figlia e prende la porta dell'uscita. Ed in quel momento mette l'annuncio che ho visto io. Alla fine poi sono stato anche fortunato perchè la figlia, pur di avere sta benedetta punto cabrio gialla, convince la madre a farmi un ulteriore sconto sul prezzo di partenza e senza che io gli chiedessi niente.

Comunque tra 3 giorni la mia DIAVOLINA compie i 20 anni e come prima cosa chiamerò la signora e gliela porterò a vedere perchè la SUA 2 CV da dieci anni è la MIA 2cv.....

PS: dopo i tre anni di purgatorio ho acquistato un'altra BMW che ho tenuto solo un anno e mezzo in quanto il PARADISO lo avevo già trovato con la mia DIAVOLINA....

Ciao Ciao

Claudio



risposta #2 (BOMBAROLO)

Per quanto riguarda la mia storia e' iniziato tutto con il raduno di Lodi del 2003...  
 Un mio amico mi ha invitato a questa insolita manifestazione in quanto ero stato definito "perfetto" per questo tipo di "vita"...io dicevo al mio amico che non sarebbe mai riuscito a mettermi su una di queste "lumache" in quanto ai tempi, e anche un po' tuttora oggi, mi sono sempre piaciute le auto da corsa un po' anzianotte (fino al 2005 ho avuto anche un 106 rally 1.3....fantastica auto!!...), "bastarde e cattive" ma a quel raduno...dopo aver provato l'ebrezza di guidare una 2cv non ho sputo resistere...era troppo bello...una figata...io abituato a quell'assetto rigido, piu' la macchina rimaneva attaccata a terra e meglio era...in quel momento mi trovavo su una "barca durante il maremoto" (cosi' la definii in principio) e me ne innamorai...facevo le curve a cannella e quella sensazione di essere ma non essere sempre al limite mi faceva impazzire...  
 ...bhe...2 mesi dopo avevo la mia prima 2cv!!!..."christine"...la trovai in un concessionario a Carmagnola (non riesco a capire...tutte le 2cv e furgonette italiane che ho avuto le ho prese in Piemonte...mha)...sporgeva la sua capote da tutte quelle auto in fila cosi' "basse"...fantastico pensai...e' la mia!!!!...io credo che si capisca al volo quando una 2cv diventera' tua!!! me la regalò mio nonno che purtroppo ora non c'e' piu', e anche per questo "christine e' e sarà sempre con me...  
 ..2 anni dopo la prese anche Irene all'epoca mia ragazza e ora moglie....anche lei innamorata da quella strana lumaca...  
 dal 2005 in poi e' stato il mio bummm, furgonette, azu, hy, 2cv....fermatemi!!! HELPPPPP....e' la mia droga!!!...e ogni volta che ne vedo una o ne prendo una e' una dose!!!!... 🙌🙌🙌🙌  
 Grande Elena ...fantastico topic!!!! 🙌🙌🙌🙌🙌🙌🙌🙌

risposta #3 (Incureable)

Pasqua 2005

La furgonetta era MIA da meno di un anno, era appena uscita dal meccanico per la revisione COMPLETA del motore, in condizioni pietose quando l'avevo comprata l'anno precedente.

Gli ZD, amici di sempre ma forse un po' abitudinari, come al solito vogliono andare a Lyon per il raduno di Pasqua. Io non ne ho per niente voglia, insisto per andare a quello in Germania, che almeno si cambia un po', ma niente, non c'è verso... allora butto un sms a Elena, pensando che tanto non accetterà.

*"E se invece del solito Lyon facessimo Thelma e Louise al raduno di Pasqua a Karlsruhe con la mia furgonetta?"*

Neanche il tempo di spedirlo che ricevo la risposta.

Accetta.

**'azz!!!!!!!!!!'**

E allora via, partenza con una furgonetta che fa paura a guardarla, ha piu' stucco che vernice, sta insieme per miracolo, però ha il motore revisionato eh!

Un po' di ansia mi prende, una bella responsabilità quella di trascinare un'amica in un'avventura del genere con la poca fiducia che io stessa ripongo nelle possibilità di quella povera furgonetta arrafazzonata...

Bon, ormai però l'ho detto e io non mi rimangio la parola, quindi... si parte...

San Gottardo, due del pomeriggio... la furgonetta arranca sulla salita spaventosa, devo cambiare marcia perché la terza non me la tiene più. Spingo la frizione, tocco la leva del cambio... un rumorino secco... e la leva del cambio è completamente libera e molla e si appoggia al fondo del cruscotto.

**Ops.**

In un secondo penso a tutte le variabili che mi possono essere capitate, l'unica che mi viene in mente con orrore è la rottura del cambio... mollo la frizione, la furgonetta riprende con una marcia inserita e prosegue molto tranquillamente in seconda. Sudo freddo, dopo qualche centinaia di metri vedo una piazzola e mi fermo, in quei pochi minuti non apro bocca, Elena vede solo l'espressione un po' contrita che è sufficiente per farla preoccupare... Ovviamente lei non avevo il pedale sotto al piede e non avendo toccato la leva del cambio non si riesce a rendere bene conto di cosa stia succedendo... Mi fermo pensando al peggio, pensando a come rientrare a casa, a chi si dovrà chiamare per un carro attrezzi... e un po' anche allo scherno che subirà dagli ZD... Apro il cofano e... magica furgonetta... di tutte le cose che poteva rompere, ha rotto la piu' facile. La boccola che tiene la leva del cambio! Voilà, riprendo il sorriso, apro la borsa del pronto soccorso furgonetta, prendo una bellissima fascetta, assolutamente indispensabile, un minuto per montarla e VIAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA VERSO NUOVE AVVENTURE!!!

E al ritorno, ecco cosa abbiamo regalato a chi non credeva che la mia adorata furgonetta sarebbe arrivata in Germania.

premio mc gayver dell'anno, fatto sta che due chiavi incrociate fil di ferro filo elettrico e un morsetto strano che avevo tenuto (si sa mai che serva un giorno) hanno retto fino a piacenza!! avevo impiegato più da bologna a piacenza che da giù a caserta a bologna... iniziavo a sklerare e quando sklero non ragiono molto direi... fatto sta che penso, devo raffreddare le teste come posso fare?? massì smonto i parafanghi ed i fianchetti lego bene il cofano e vado... da piacenza fino a milano me lo sono fatto con le posizioni senza parafanghi, era metà giugno ed erano quasi le otto e mezza della sera!! per fortuna che mia sorella era a milano a casa ed è stata gentilissima nel prestarmi la sua macchina quindi andare a casa mia, prelevare il pezzo di ricambio recuperare la 14 che mancava dalla cassetta e scendere giù a sistemare chatrine che sia mai che non finisca il suo viaggio con le sue ruote!! era quasi mezzanotte ed entravo dalla porta di casa mia, stanco stremato con chatrine a 120 km da casa in un garage amico, punto la sveglia per lunedì mattina ore 7:00 e penso: ma domani è lunedì devo lavorare!!! io sono fortunato il mio capo è previdente!! lunedì era già calcolato di ferie perchè se fossi mai arrivato a casa, avevo bisogno di riposare perchè con quella macchina lì 1600 km in due giorni sono tanti!! tzè parla lui che con un defender 90 pick up ha fatto in un giorno danimarca lago di como eheheh, però aveva ragione... suona la sveglia ma io ero già sveglio da un po... mi alzo solite cose e corro giù a smontare la ventola da charline per metterla su chatrine... ma la 14 dove sta?? ho perso più tempo a trovare la 14 che a smontare la ventola ed andare a milano a rimontarla!! a mezzodì ero a pranzo da mia sorella con chatrine apposto... il nostro viaggio è finito alle ore 16:00 del lunedì, con qualche imprevisto, ma ce l'abbiamo fatta... ora riprendendo un po quello già scritto da altri, per me andare con la mia 2cv con chatrine o charline è sempre un'avventura e come tale mi fa gioire sempre, avete mai notato che il vero duecavallista guida con uno strano ghigno in faccia??

risposta #3 (anna)

La mia storia é un po' banale, forse, ma comunque vera.

Era il 1983, io ero allora proprietaria di una Fiat 500 prima serie, allora aveva già 18 anni anche se io l'avevo acquistata solo due anni, prima in effetti mi sono sempre piaciute le auto datate, l'altro mezzo in casa era il mitico Ford Transit 9 posti, acquistato nel 1976. In quel periodo cambiai lavoro e dato che ci eravamo trasferiti fuori Milano e io uscivo alle 20,00 dal lavoro che si trovava in Piazzale Cordusio per essere sicuri di non rimanere a piedi decisi di acquistare un'auto nuova.

E qui cominciarono i problemi, quella alla portata delle mie tasche era la Panda, ma al pensiero di barattare la mia 500 con una Panda mi faceva inorridire, conoscevo la 2cv perchè c'era un nostro amico che la voleva a tutti i costi gialla, ma in quel periodo non veniva importata e quelle che si trovavano usate costavano una follia e spesso erano in condizioni pessime, nello stesso periodo anche mio padre decise di cambiare la sua auto e così facendo il giro di tutti i concessionari arrivò a casa con il depliant della Citroen con la foto della 2cv.

A questo punto comincio anch'io a visitare i vari concessionari ed escludendo quello che voleva rottamare la 500 che invece é stata venduta, e quello che a tutti i costi voleva vendermela beige, arrivo da un amico che scopro é diventato officina autorizzata Citroen, a questo punto non ho più dubbi la voglio rossa e subito e anche se sul subito ci sono dei problemi questo carissimo amico riesce dal venerdì dell'ordine a trovarla per il lunedì, poi qualche giorno per le targhe e tutti i documenti e al sabato successivo uscivo dal concessionario con la mia 2cv, sicuramente qualcuno che era in lista d'attesa a aspettato più del previsto ma sono cose che capitano.

I raduni li ho scoperti nel 1996 su Tuttoturismo e da allora non sono più uscita dall'ambiente, e la 2cv rossa che vedete nella foto é ancora quella e l'ho già destinata a mia nipote Giulia che quando compirà 18 anni guiderà un'auto di 40 anni

risposta #4 (Cetty)

Sinceramente non mi ricordo quando e come mi innamorai della 2cv... ma mi piaceva da impazzire...

così, un bel giorno nell'estate del 1996, dopo aver finito il mio allenamento, presi il borsone ed uscii dal campo... ero ancora minorenne (18 anni li avrei fatti a novembre) e non ho mai avuto un motorino, quindi agli allenamenti venivano a prendermi i miei genitori.

Quel giorno iniziammo a camminare per raggiungere la macchina, ma mio papà si fermò davanti ad una 2cv e mi disse: "Aprila!" Ed io: "avanti, finiscila". E lui: "No, aprila" e mi

diede le chiavi! 🗝️🗝️

Da allora è la mia macchinuccia.

Sul forum ci sono finita negli ultimi anni, da quando ho internet a casa. Un giorno mi sono messa a cercare siti sulle 2cv e trovai questo, ma un po' per timidezza non ho mai scritto sul forum ne' mi sono mai registrata. Fino all'anno scorso, quando decisi di partire per Monticchio.... 🗝️

risposta #2 (gio88)

bella lì, senza targhe documenti, ti è andata di lusso direi... ma è così che deve andare!! il mio viaggio più incredibile è stato andare a caserta ad un raduno di moto con il mio 2cv ovvio!! partenza il venerdì sera e rientro la domenica... dimenticavo io abito in cima al lago di como sponda est in una valle, quindi ricapitolando da casa mia al famigerato raduno c'erano circa 800 km andata e 800 ritorno... preparazione in settimana studio attentamente cosa portare (non amo viaggiare pesante) racimolo un po' di attrezzi fil di ferro un po' di fili elettrici un paio di cose strane, il mio telo copri tutto, il superliquidator, le fionde e l'immane freegor portatile poi carico un po di bevande varie e qualche regalino per gli amici... bhe avevo intenzione di arrivare giù per circa mezzogiorno del sabato e partire per le 10 della domenica mattina quindi a mezzanotte del venerdì mi metto in marcia parto bello tranquillo e filo via come un orologino fino a bologna in autostrada mi accodavo ai colleghi camionari e sfruttavo la scia... gli appennini li ha risentiti un po poi fino a roma tutto ok... sosta per la colazione e viaaaaaaaa... bhe sono arrivato a baia e latina (ce) in perfettissimo orario anzi un po prima direi, tutto di un fiato a parte i rifornimenti ogni 300 km circa e la colazione!! arrivo all'entrata del raduno e vedo un omone con la lunga barba nera che mi si avvicina e grida 'è impossibile ce l'hai fatta!!' era il mitico totore che, tra lo stupore un po dei suoi amici, mi accompagna in uno spazio tutto mio dove montare la tenda!! vabbè dico io, la tenda che monto io di solito è un telo che faccio passare sotto le gomme di destra avvolge tutta la macchina e piega sulla sinistra cosicché chatrine è al coperto ed io gli dormo affianco... inutile dirvi che bello che è stato il raduno poi arriva la domenica mattina, azz il sabato notte è volato tra una birra e l'altra gli amici e le solite balle ed è già domenica mattina!! dormo due ore colazione abbondante e riparto!! a mezzogiorno ero a roma... benzina e via dietro un pulman... bhe a firenze noto che la lancetta dell'amperometro tende verso il rosso a sinistra.. penso io stereo a palla luci fisse freegor inizio a staccare il freegor e la lancetta va verso il centro!! fiuuuuuuuu... dopo una cinquantina di km a metà appennino in piena salita ancora sto scherzetto!! spengo la radio, evvai!!! torna ancora verso il centro!!! fiuuuuuuuuuu..... sono quasi a bologna sento una puzza di gomma bruciata e mentre sto percorrendo un bel tratto rettilineo in discesa a circa 120 kmh vedo la lancetta a zero su rosso!!! niente panico niente panico sono solo a 300 km da casa è domenica pomeriggio e sono in autostrada!! mi fermo in corsia di emergenza nello spazietto apposito, apro il cofano e che vedo??? noooooooo tutto ma non quello!! la ventola!! che dico la ventola il supporto della ventola in ferro si era dissaldato!! io, che ho visto quasi tutte le puntate di mc gayver durante la mia infanzia, avevo un po' di cose nel baule e mi sono detto devo arrivare a casa costi quel che costi!! il problema era uno!! tra tutte le cose che avevo portato mancava la famosa chiave!! si la 14 a tubo... quindi ero fregato anche volendo come facevo a riparare la ventola rotta?? qui non posso scrivere tutte le imprecazioni che ho elevato al cielo all'asfalto ed al prato, posso solo dirvi che ho tirato un calcione al guard rail e mi sono accorto che era di ferro!! bhe mi rimaneva il fatto che avendo visto mc gayver una soluzione la dovevo trovare!! non mi chiedete come ho fatto ma con del filo elettrico del fil di ferro ho fatto un intreccio stranissimo e la ventola girava ancora!! parto tutto contento adagio adagio tanto da arrivare almeno in una stazione di servizio e pensavo li avranno una 14 a tubo e la sistemo meglio.... sono quasi a modena e un rumore di sferragliamento strano mi fa rabbrivire... l'area di servizio è a pochi km ormai vado!! arrivo vado in cerca della 14 ma essendo domenica le pseudo officine sono chiuse e mi tocca arrangiarmi ancora, bhe se avessi almeno fatto una fotografia a cosa ho fatto per far girare la ventola avrei vinto il

rrisposta #1 (Dsuper5)

mitici....!! ogni viaggio con la 2cv è un'avventura indimenticabile che rimarrà sempre stampata nella vita.!!!

Fino ad ora ho fatto solo 2 raduni e quindi 2 viaggi...! Ravenna- Poleggio- (tot. 1200km) e Bari (tot 1100km) !!

Il primo viaggio è indimenticabile...! capote persa per strada... attaccata poi con i fili della tenda...!! e riparata provvisoriamente a casa di babbo a rimini...!! grandine come noci... con sosta di ora in autogrill parcheggiato davanti le pompe benzina al coperto.... nebbia.. di tutto di più...!!

bari invece tutto ok.. appare un vento pazzesco che spostava la 2cv e dopo l'esperienza della capote persa la tenevamo così stretta che se volava via andavo mia con lei anche noi...!!

peccato che rientrato ad casa dopo un paio di gg rotto il cambio...!! adesso è work in progress...!!

cmq i migliori viaggi sono quelli fatti con la 2cv....!! siamo dei grandi... e unici noi 2cvisti...! ci prendono per matti è (almeno così capita a me).. ma siamo dei miti..

bella la ragà.. W la 2cv..... yeee 😊

ciao ciao

risposta #5 (i love mafalda)

lo ho cominciato così

nel 2006 mi è venuta una strana voglia "una macchina d'epoca"

però per iniziare doveva essere non particolarmente costosa sia in acquisto che per la gestione

Visto che il mio sogno era ed è una DS ma il budget non me lo permetteva ho deciso per una vettura comunque piena di fascino come la 2 cv che mi ricordava la mia prima vacanza senza genitori.

La ricerca è iniziata su internet ebay ecc.. navigando ho trovato un sito

vicino a casa (VOLEVO VEDERE LA MACCHINA E NON COMPRARLA A SCATOLA

CHIUSA " DAVIDAUTO") vado a vedere ed in effetti mi propone una charleston che però non mi convinceva del tutto a questo punto trovo che a Cuneo c'è una persona Franco

che tratta 2cv , e con la scusa di fare un giro in costa azzurra vado a trovarlo , me ne

propone 2 e nonostante i miei dubbi se facevo una cosa sensata (visto che le vetture

erano entrambe molto belle ma piuttosto costose) mia moglie prende una decisione saggia

"te la regalo io per i tuoi 40 anni"

a febbraio la mia charleston bigrigia singhiozza e non so cosa fare e soprattutto a chi

rivolgermi ma mi viene un'idea scrivo al forum.

Puntualmente mi rispondono con la passione che li contraddistingue i soci

e da allora eccomi a scrivere.

per la cronaca il singhiozzare era solo un problema alla batteria che in gergo era esplosa

.



risposta #6 (amidelami)

Io ho cominciato con una diane a 18 o 19 anni.

Vendetti la mia vespa, aggiunsi 200.000 lire e mi comprai in società con mio fratello una diane beige di una signora che passava alla visa!!! Non era messa male ma neanche bene, la capote era tutta pezze incollate e mancava una stecca, tanto che una volta durante un diluvio si accumulò tanta di quell'acqua che all'improvviso cedette facendo un gavettone a tutti i 4 occupanti.

Ancora si ride.

Mancava la guarnizione alla pedaliera e quando si attraversava un pozzangherone a velocità, he, he, he si rischiava di bagnarsi proprio in mezzo alle gambe.

Comunque uno spasso di auto, sempre in 5 o 6 a bordo per pic nic, feste e scampagnate.

Vado a studiare a Firenze e mio fratello decide di sua testa di venderla per comperare una R5!!!

Dico io, una r5!!! Non ho mai odiato una macchina come quella, proprio perchè me la ritrovai al posto della mia diane.

Allora decisi che dovevo prendermene una per me, ma le diane e le 2cv quotavano troppo per i tempi.

Mi ricordai che c'era una buffa auto con meccanica identica e che era abbastanza fuori moda e desueta per poterne raccattare una decente a pochissimo.

Budget racimolato con un lavoro di disegnatore 350.000 lire, pochine per un auto ma allora ci passavo quasi un mese a Firenze!!!

Mi decido, metto un annuncio sulla pulce - Cerco ami 6 o ami 8 familiare a prezzo modico. Il martedì sera mi telefona un signore che mi dice - Avrei un ami 8 break ma . . . per lei quanto è modico?

Io senza stare a tergiversare gli sparai - trecentomilalire, non ho di più da spendere. Lui - Vabbè venga a vederla che ci mettiamo d'accordo.

Il giorno dopo, insonne per la curiosità con i contanti in tasca vado in autobus all'appuntamento, a oltrarno.

Dall'autobus mentre raggiungevo l'appuntamento che mi passa sotto il finestrone?

Una ami 6 grigio metallizzata con il tetto in vinile nero . . . BELLISSIMA!!!

Sorpassa l'autobus e svolta con scioltezza curvandosi tutta a mostrare le ruote. A bordo 4 o 5 ragazzi con un contrabbasso.

Nel tempo mi sono informato e questa colorazione non è originale, ma allora si materializzò come un mio desiderio.

Grigio metallizzato e tetto in vinile nero.

Chissà che colore sarà quella che vado a vedere. . .

## Il viaggio più strano, pericoloso o sbandato che abbiate mai fatto!!!!

02 gennaio 2008 – BOMBAROLO

Il viaggio più strano, pericoloso o sbandato che avete fatto!!!! (BOMBAROLO)

Raga apro questo 3d perchè sabato ho fatto il viaggio piu' strambato e "pericoloso"(per la nostra incolumità) che abbia mai fatto!!!!

Tutto e' incominciato con una partenza frettolosa e sbadata per andare a prendere il giraporco dalle Tole di Bergamo!!!!....

Ore 10 arriva il Cla...si corre al garage di Lodi per prendere Christine e via...veloce messa in moto(batteria scarica e puntine un po' massacrate hanno reso la cosa un po' lunghetta ma....) e viaaaaaaaaaa verso mondi mai esplorati(esagerato!!!...ma fa figo!!!)

Una nebbia fittissima ci circondava(menomale!!!)...ci siamo fermati almeno 20 volte a sghiacciare il vetro che continuava a ghiacciarsi...e dopo 40 km....arrivati in piazza a Treviglio..alla vista di 2 sbirri...un dubbio pervade la mia alcolizzata mente!!!...LE

TARGHEEEEE!!!!!!...IL

LIBRETTO!!!!!!...L'ASSICURAZIONE!!!!!!...HELPPPPPPPPPPPPPPPPPPPPPPPPPPPP!!!!!!

*...pochi giorni prima avevo tolto le targhe per ricolorare i numeri(diciamo cosi' che e' piu' legale),tolto il libretto e l'assicurazione...e miracolosamente,con tutta quella fretta, mi ero dimenticato di rimetterle!!!!....*

...adesso ci ritrovavamo nel bel mezzo di una cittadina senza nulla...senza niente che potesse provare che quella apemaia gialla e nera fosse mia!!!!!!...allora corriamo in un edicola ...carta e penna..su la targa super provvisoria e decidiamo di proseguire il nostro strano viaggio calcolando un eventuale alloggio in qualche prigioncina nel caso incui ci avessero fermato!!!!

Miracolosamente,con il cuore in gola e le mutande bagnate arrivammo da Sandro!!...meta' e' andata!!!!...e vai!!!!!!

Caricammo il giraporco e per farcelo stare abbiamo dovuto staccare il baule posteriore...andiamo bene...senza targhe,libretto,assicurazione,e pure senza portellone!!!!...n'amo bene!!!!

....fatto il super tatuaggio e confidando in qualche amico in cielo partimmo per il ritorno....vi giuro che ci ha sorpassato piu' di una volante e abbiamo incontrato anche un posto di blocco ma niente...nessuno badava a quelle fatiscenti targhe e a quei due essere "loschi"individui fischeggianti all'interno di Christine....

Arrivammo a casa dimagriti di 5 kg a testa ma sono sicuro di avere un angelo custode che vegli sui miei viaggi e sono supercontento di averlo impresso sulla mia pelle!!!!

Che viaggio raga...che viaggio!!!!:.....

...e voi??...su raccontate!!!

## Indice

---

Il viaggio più strano, pericoloso o sbandato che avete fatto!!!! (BOMBAROLO)	28
risposta #1 (Dsuper5)	29
risposta #2 (gio88)	30
risposta #3 (Incureable)	32
risposta #4 (leo)	34

Arrivo all'appuntamento e la vedo la mia futura auto.

Merd!!! E' gialla!!! Esclamai da solo!

Si, devo confessarvi che a prima botta non mi fece una grande impressione quel color banana matura.

E della banana matura aveva pure diversi puntini neri sparsi qua e la . . .

Poi . . . quel colore mi è entrato dentro.

Quando la restaurai la prima volta mi venne in mente di farla come la visione del giorno in cui la comperai, ma il carrozziere mi sconsigliò sia il metallizzato che il tetto in vinile.

Uno era inritoccabile nel tempo se non ad ampi pezzi,

L'altro mi disse che nel tempo lo avrei visto accartocciarsi nelle nostre estati arse e io sotto avrei fatto la sauna con un tetto nero sotto 35°.

E la banana restò una banana. 🍌

Ora ce l'ho sotto i ferri per la seconda volta.

risposta #7 (urisk)

il mio primo incontro con la 2cv era il lontano 85 mi ricordo questa 2cv bianca con dentro 2 "dark" tutti vestiti di nero con i cure a manetta ed io che al epoca ero 1 di loro solamente più giovane decisi questa sarà la mia macchina , 12 marzo arriva la mia prima 2cv del 78 in 2 anni percorsi quasi 100000km poi dopo 2 anni presi finalmente la 2cv bianca il mio sogno era quasi nuova 15000 km . questa dal 89 fino al92 quando io abitavo a londra, mio fratello mi chiese se potevo lasciarli la 2cv per qualche mese cosi dopo solo 2 mesi fece 1 incidente e distrusse completamente la poverina mentre lui portò il gesso per 6 mesi. nel 93 ancora a londra ho trovato la mia attuale 2cv del 90 giuda a sx con solo 5000km attualmente 64000km. dopo nel 97 la mia ak quest'anno l'h e spero il prossimo anno la 2cv dei anni 50. 🍷🍷🍷🍷🍷🍷

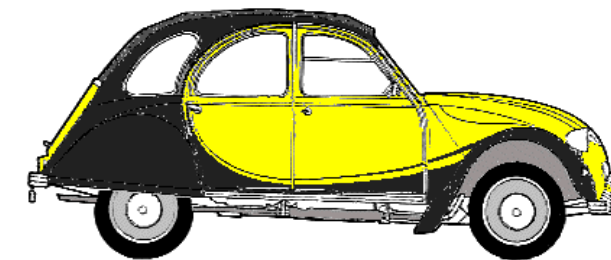
## Racconti dal forum

Dedico questo libretto a tutti i forumisti che hanno avuto il piacere di scrivere queste piccole storie di ieri, di oggi e di domani, che hanno voluto condividere le loro piccole esperienze con tutti noi e a quanti hanno letto e apprezzato questi racconti nel forum delle 2CV.

Spero che questa piccola iniziativa serva a coinvolgere chi non ha avuto il tempo o il desiderio di scrivere il suo racconto e che leggendo questo libretto scopra la magia nel condividere le emozioni che fanno di questo mondo bicilindrico un universo speciale.

I bogianen

“.....Meglio una Grappa oggi....Metti che domani non ce l'hai!!!.....”



Il viaggio più strano, pericoloso o sbandato che avete fatto!!!!



risposta #11 (rz206)

Il mio amore è nato da una mehari verde... quando ero piccolo riconoscevo le macchine dal rumore del motore e prima che passassero dalla finestra di casa mia a Genova, sapevo già cosa stava arrivando: 128, Renault 4, Giulia, Maggiolone, 500.... La mehari verde di quel signor Luigi che ogni tanto faceva salire noi bambini per farci divertire, la sentivo prima di altre, poi mi accorsi verso i 6 anni che quello stesso rumore e quelle ruote appartenevano anche ad una macchina ancora più bella, la 2cv!

Il sogno di averla è sempre rimasto dentro di me, mi sono deciso l'anno scorso di questi tempi e grazie ai consigli di tutti voi esperti forumisti a marzo di quest'anno la Spécial è diventata mia.

Ma nello stesso anno ho anche comprato casa e dunque niente soldi per metterla a posto, ho preso un box in affitto (fuori Milano che costa meno), ho fatto un po' di restauro artigianale di carrozzeria e l'ho messa lì in attesa di tempi economicamente migliori... un giorno verrò anche io ad un raduno.

risposta #12 (Orazio2cvllista)

Io posso dire di essere nato con la 2cv nel sangue....Mia nonna aveva una 2cv 400 che dopo un anno dalla mia nascita passò a mio padre e da lì è nato tutto...avevo 3 anni e già provavo a disegnarla vedendo anche mio padre che, appassionato di disegno artistico, la riproduceva su carta eccellentemente, credo che sia inspiegabile quello che provo per questa auto. A 4 anni poi la vendette per fare posto ad un Gs, poi Bx e così via ma lei è rimasta nel mio cuore. Quando poi ho avuto la possibilità di comprarne una ho cominciato a mettere la voce in giro e dopo 2 anni è arrivata lei, betzzata christine perchè un problema di punte vecchie la faceva spegnere spesso all'improvviso, guarda caso quando la mia ragazza la chiamava "bidone" 😊. Spero di metterla a posto al più presto...

risposta #8 (Aspes)

Devo averlo già detto da qualche altra parte ...

Era la primavera del '75, ero a scuola.

Durante l'intervallo aprii una finestra e guardai fuori sulla strada principale.

Proprio in quel momento lì sotto si fermò una vettura : ne scesero quattro ragazzi, che ridendo in un attimo arrotolarono tutta la capotte, risalirono e ripartirono.

Io rimasi fulminato : era una Dyane.

Tornai a casa e dissi : quando prendo la patente vorrò una Dyane ..

Una Dyane ... ma cos'è ?

E' una Citroen .....

E' Dyane fu : qualche mese più tardi arrivò la Giallina.

Ma qual momento a scuola e' ancora impresso nella mia mente.

risposta #9 (Roald)

Io prima della patente sognavo già di un'auto un po' fuori dal comune, il mio vicino aveva un maggiolino del 1963 che mi piaceva tanto ma pian piano la 2CV prendeva posto nel mio cuore. Appena presa la patente le ricerche cominciarono e fu così che trovai una 2CV Charleston bordeaux e nera, del 1983, la mia prima auto, acquistata con i miei risparmi contro la volontà dei miei genitori che volevano comprarmi una Peugeot 205. Poi quelle 2CV furgonette che avevo visto da piccolo in Francia in vacanza con i miei genitori cominciarono a intrigarmi e fu così che decisi di comprare e restaurare un AK400 di un fabbro della mia città. Fu lei la compagna di tanti viaggi seguita da un AZU gialla e nera che mi accompagnò negli anni '90 in tanti paesi europei.

risposta #10 (2cvami)

La mia storia con la 2cv risale a tanti anni fa, precisamente agli anni '60... Allora abitavo alla periferia di La Spezia in una vecchia casa proprio davanti alla via Aurelia; ero un bambino che passava molto tempo affacciato alla finestra, logico che mi appassionassi di auto! All'età di 4 anni sapevo già riconoscerle tutte... ma ce n'era una in particolare che mi attraeva irresistibilmente, era unica, diversa da tutte le altre: una macchina che si vedeva soprattutto in estate, spesso con targa transalpina, per questo la chiamai la "macchina dei fancesi"! Ogni volta che ne vedevo passare una per me era una festa.. Passavano gli anni e nei '70 quell'auto faceva già parte della mia vita, era il mio passatempo preferito cercare i modellini (allora molto rari) o tentare di autocostruirmeli, raccogliere articoli, foto e tutto quanto era 2cv; allora da noi era molto diffusa la Dyane, ma di 2cv niente, la Citroen non la importava... Poi nel 1976, in occasione di una fiera cittadina, la vidi allo stand Citroen: era lei, una 2cv4 nuova di zecca, dotata degli innovativi fari rettangolari... Finalmente, la 2cv era tornata da noi, ora potevo anche sperare di acquistarne una appena compiuti i 18 anni! Ma, essendo ancora uno studente, i soldi erano pochi (meglio dire nulli) e nel 1980 mi "accontentai" di una Dyane 6 del 1976 jaune cedrat, che presi a costo zero, tutta da sistemare. Con essa, opportunamente rappezzata in modo "barbarico", feci i miei primi giri in auto, come neopatentato, nell'aprile del 1981: ero contento, la Dyane mi piaceva, ma dentro di me c'era sempre il desiderio di avere, prima o poi, una 2cv. Ricordo quell'anno come un anno scolastico particolarmente faticoso, che però mi portò ad una brillante promozione alla quinta ITIS... Questo episodio fu molto importante, perchè grazie ad essa mio padre mi regalò la mia prima 2cv, una special nuova di colore blu azurite AC650! Ricordo ancora come fosse adesso le sensazioni provate quando mi sono messo per la prima volta alla guida della mia 2cv nuova, il rumore del suo motore, quel profumo, quegli interni perfetti... Toccai il cielo con un dito, ero talmente entusiasta che mi dimenticai di far benzina e rimasi fermo per strada... L'unico lato negativo è che purtroppo dovetti dare indietro la Dyane. Oltre alla mia special, acquistai (o meglio, recuperai) negli anni successivi svariate Dyane (tra le quali una 435cc) malridotte e sistemate da me alla meglio, tenute insieme con stucco e adriizzate a martellate, ma che divertimento, che viaggi avventurosi! Arriviamo così ai giorni nostri, naturalmente possiedo ancora la mia special, e sono venute a ferle compagnia la AZ anni 60 che mi sono autocostruito nel 1992, la AMI 8 break verde, una special del 1979 jaune cedrat e prossimamente una azam Italiana interamente vissuta, proprio come piace a me.....! 🙌😊🙌